



Città di Palermo

**Ufficio Autonomo
Per il Consiglio Comunale**

I COMMISSIONE CONSILIARE

BILANCIO, FINANZA E TRIBUTI-PATRIMONIO

**Via Roma, 209 – Tel. 0917403506 – Fax 091 7403578 –
90138 PALERMO**

primacommissione@comune.palermo.it

VERBALE N. 119 della seduta del 01/07/2026 **Approvato in data 03/07/2026**

Ordine del giorno: Prot. n.218 del 26/06/2026.

Orario di Convocazione: primo appello ore 09,30 - secondo appello ore 10,30.

ORARIO INIZIO SEDUTA: 10:41

CONSIGLIERI I ^a COMMISSIONE CONSILIARE	PRESENTE ASSENTE	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA
Giuseppe Milazzo	A						
Salvatore Forello	P			10:41	11:32		
Giovanni Inzerillo	P			10:41	11:32		
Domenico Bonanno	P			10:41	10:48		
Salvatore Di Maggio	A						
Carmelo Miceli	A						
Mariangela Di Gangi	P			10:45	11:32		

L'anno 2026 il giorno 01 del mese di Luglio è stata convocata la I^a Commissione presso la sede istituzionale di via Roma 209 giusta convocazione Prot. n. 218 del 26/06/2026.

Alle ore 09:30 in prima convocazione non è presente alcun Consigliere.

Alle ore 10:41 in seconda convocazione, sono presenti i Consiglieri Bonanno, Inzerillo e il Vicepresidente Forello, che nella qualità di Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Assume la funzione di Segretaria la Sig.ra Restivo Anna Liberata.

La Commissione approva a maggioranza il verbale n.118 del 30/06/2026.

All'audizione partecipano il Dott. Marcello Capetta e la Dott.ssa Tiziana Benfante.

Apri l'audizione il Cons. Inzerillo che precisa che l'invito all'incontro è dovuto per discutere di una serie di criticità e difficoltà che si potrebbero sistemare, relative alla tassa di soggiorno del Comune di Palermo per cercare di incardinare qualcosa che potrebbe essere utile sia agli uffici che hanno difficoltà alla gestione, ma soprattutto comunque agli albergatori e a tutti coloro che sono tenuti a versare la tassa di soggiorno.

Il Cons. Inzerillo passa la parola al Dott. Capetta che inizia a spiegare la problematica relativa alla tassa di soggiorno del Comune di Palermo, dicendo che l'imposta di soggiorno nella sua interezza è stato approvata nel 2014, molte cose sono cambiate, questo regolamento è vecchio, vetusto e su alcuni aspetti bisogna rivederlo, quindi dedicare del tempo anche in Consiglio Comunale, gli uffici, le Commissioni per mettere mano al regolamento; ad esempio una modifica che si potrebbe fare subito è l'esenzione per i soggetti disabili con L.104 per i quali non vi è alcun tipo di esenzione ed

è brutto da parte dell'ufficio dover sempre rispondere che l'ufficio ha già mandato atto d'indirizzo, una proposta di modifica, una bozza e si aspetta l'indicazione e l'organo dell'indirizzo politico della modifica del regolamento.

Non ci sono altri tipi di esenzioni e non ci sono altri tipi di sanzioni nel caso in cui il gestore titolare di locazioni brevi non cessa una struttura; le sanzioni che sono presenti adesso sono sostanzialmente blande, un esempio è che i gestori hanno l'obbligo di dichiarazione trimestrale dell'imposta di soggiorno, l'obbligo di dichiarazione e l'obbligo di versamento, non dichiarano neppure quanto dovrebbero versare, gli uffici mandano trimestralmente anche per obbiettivi dirigenziali ma anche la Polizia Municipale, un elenco di tutte le strutture che non hanno adempiuto.

La Polizia Municipale a campione, ciò significa che se vengono mandati 1.000 segnalazioni, fanno 10, 15, 20 verbali, fanno una sanzione di 50 euro per ogni trimestre che non è stato fatto, quindi è una sanzione ridicola, cioè non dichiarano, non versano e pagano una sanzione di 50 euro, di cui a loro paradossalmente conviene, per quelli che si sono fatti gli accertamenti il comune ha recuperato 2.500.000 di euro nel giro di due anni e mezzo.

La questione più critica è questo benedetto e famoso 10% accompagnato da un ulteriore 10%, è uno obbrobrio giuridico e una norma pensata in un certo modo per potere agevolare le strutture e cercare di abbellire la parte esterna, il decoro delle facciate, lo spirito iniziale era anche corretto ma si è trasformato destinare soldi pubblici per comprare sedie, tavolini, piante, teste di moro di cui le richieste erano ulteriori al 10%, di cui l'anno scorso le richieste erano 11 e quest'anno si sono ricevute 32 richieste.

Su ogni richiesta di questo tipo al di là della legittimità o meno bisogna fare procedimenti amministrativi, alla fine della prima fase andare a fare tutti i controlli previsti dalla normativa Equitalia, il DURC, la compensazione, eccetera, al netto di questo ci sono diverse lettere da parte degli uffici preposti, da parte dell'entrate e da parte della ragioneria, che evidenzia non solo la criticità ma anche un'ipotesi di danno erariale in quanto sono soldi che vengono sottratti all'Amministrazione che si si potrebbero investire ad un'altra parte.

La premessa è che questo tipo di regolamento esiste soltanto a Palermo e non c'è in nessun tipo di città, i regolamenti sono due 10%, il primo 10% viene trattenuto a monte dalle strutture all'atto della dichiarazione e non viene fatto alcun controllo e non può essere fatto, quindi all'atto della dichiarazione trattengono questo 10%, cioè dichiarano 100 ma spuntano 90 e spesso i gestori non versano la tassa di soggiorno, il primo 10% che è grosso un milione di euro per un incasso di 10, 11, 12 milioni di euro.

Quando viene fatta la dichiarazione sul portale, il portale in automatico calcola in meno il 10% di euro.

Il problema è che nel 2014 erano soltanto 500 strutture e un'imposta di soggiorno che si pagava a 1,50 di euro con un turismo che non era quello di oggi, ai tempi non era sembrato enorme, adesso che si tratta di più di 6.000 strutture ed euro 4 di tassa, sono 40 centesimi che loro trattengono, con delle scadenze di rendicontazione e regolarizzazione per cui gli uffici comunali fanno determine con tutte le note della ragioneria, occorre chiudere queste fatture.

Quindi l'idea era di togliere questo 10%, ma se proprio si vuole mantenere, concederlo soltanto alle strutture alberghiere e alle strutture ex alberghiere e levare le 5.000 locazioni brevi, mentre per quanto riguarda il secondo 10%, a maggio è stata fatta una nota come ufficio in cui viene detto per l'abbellimento e il decoro delle facciate, per le parti antistanti all'ingresso delle strutture, è concesso il 10% con domanda, i gestori presentano un'istanza con le fotografie, lo status coante e una relazione descrittiva, gli interventi, 3 preventivi per somme superiori ai 3.000 euro, si riunisce una

Commissione e la Commissione valuta queste istanze, risponde e conclude il procedimento ammettendo o esprimendo diniego per le istanze, si fa la determinazione di impegno, parliamo di 120.000, 140.000, 150.000 euro, anche in questo caso prima le richieste erano 6, dopo sono diventate 11 e poi 31 di cui per alcuni si è espresso parere non favorevole; dopo la determina d'impegno il 30 giugno dell'anno successivo le strutture presentano tutta la rendicontazione consuntivo e il Comune va a liquidare e lì sorge un pò di caos per carenza di personale.

Il Consigliere Inzerillo propone ai membri ed ai partecipanti all'audizione la fornitura di un POS (dedicato soltanto al Comune di Palermo) agli albergatori ed alle strutture più grandi, permettendo al turista di pagare la tassa di soggiorno e che tale cifra vada direttamente nelle casse del Comune, ma il Dott. Capetta e la Dott.ssa Benfante spiegano che tale ipotesi non è alquanto semplice ed inoltre potrebbe risultare molto complessa, comunque parecchie strutture pagano con ritardo, anche se gli uffici ci stanno dietro, hanno una media di accertamenti molto bassa.

La Dott.ssa Benfante spiega che vi è un problema di fondo che non è emerso che è stato rilevato dalla Dott.ssa Fatta alla Ragioneria, essi non possono trattenere soldi pubblici e dopo fare le fatture, molti trattengono il 10% e non fanno la fattura quindi agiscono in nero, quelli che sono locazioni brevi si tengono anch'essi il 10% senza fare la fattura.

Secondo il Cons. Inzerillo la procedura potrebbe essere virtuosa, gli albergatori pagare il 100%, la struttura alberghiera dice al Comune che ha versato ogni tre mesi ad esempio 1.000 euro, i 100 euro piuttosto che restituirli agli albergatori si dovrebbero defalcare dalla TARI.

Comunque la Commissione è d'accordo con il Dott. Capetta e la Dott.ssa Benfante che questo regolamento deve essere modificato, piuttosto che continuare ad aumentare le tariffe che comunque il Comune di Palermo è arrivato al punto massimo, perché i dati ISTAT degli ultimi tre anni rilavano che Palermo ha 20 volte il numero dei turisti, quindi occorre immancabilmente modificare il regolamento in quanto da un incasso di 3.000.000 di euro, a 12.000.000 di euro.

A conclusione dell'audizione il Dott. Capetta comunica che al suo rientro in ufficio invierà la bozza sul nuovo regolamento e tutta la corrispondenza avuta con i vari uffici.

La Commissione, quando riceverà il tutto, esaminerà la bozza e le note di corrispondenza per stabilire quando fissare una nuova audizione e invitare gli uffici preposti.

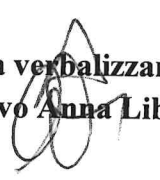
Il Presidente rinvia la lettura e l'approvazione del verbale della seduta odierna alla prossima seduta.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11:32.

ORARIO FINE SEDUTA: ORE: 11:32.

La verbalizzante

Restivo Anna Liberata



Il Vicepresidente

Cons. Salvatore Ugo Forello

